

BILANCIO 2019

FONDAZIONE HOPEN ONLUS

Fondazione Hopen Onlus
Sede in Roma – Via Pietro Antonio Micheli 42/a
CF: 97835490588

INDICE

1	RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
1.1	Premessa	3
1.2	Situazione Patrimoniale ed Economica	4
1.3	Notizie particolari ex Art. 2428 Cod. Civ.	4
1.4	Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione futura della gestione	5
1.5	Destinazione del risultato di esercizio	5
2	BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019	6
2.1	Stato Patrimoniale	6
2.2	Rendiconto Gestionale	8
2.3	Nota Integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2019	9
2.3.1	<i> </i> Criteri di formazione	9
2.3.2	<i> </i> Criteri di valutazione	9
2.3.3	<i> </i> Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale	--- Errore. Il segnalibro non è definito. 1

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Nell'anno in commento, la Fondazione ha continuato la sua opera di diffusione dei valori di solidarietà sociale nei confronti dei bambini e dei giovani adulti affetti da malattie genetiche rare senza nome e ad offrire supporto e consulenza ai ragazzi e alle loro famiglie nella gestione della vita quotidiana.

Diversi sono stati gli eventi e le iniziative che sono stati organizzati nell'esercizio sia sul fronte della promozione delle attività della Fondazione e della raccolta fondi sia in relazione alle attività ricreative e ludiche per facilitare la vita sociale delle ragazze e dei ragazzi che sono entrati stabilmente a far parte della comunità che fa capo alla Fondazione.

Sotto il primo profilo, le entrate dell'anno, riportate alla voce ricavi del conto economico, hanno raggiunto l'ammontare di Euro 137.681, in crescita rispetto a Euro 125.557 del 2018, a conferma di una buona capacità dell'Ente di attrarre risorse. Si tratta in prevalenza di una raccolta da persone fisiche in occasione di eventi specifici, ma non sono mancati anche contributi da parte di imprese e quelli relativi al 5xmille da parte di persone fisiche in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi, che sta assumendo dimensioni interessanti.

Tali entrate hanno consentito di coprire sia i costi di promozione e realizzazione degli eventi sia i costi di struttura e di funzionamento, contenuti nel minimo grazie anche all'opera di alcuni volontari, consentendo di raggiungere l'obiettivo di una perdita di periodo limitata pari a Euro 1.424.

Da segnalare che nell'anno in chiusura, grazie ai fondi ricevuti da Fondazione Vodafone Italia per l'importo complessivo di € 122.750,00 a seguito dell'aggiudicazione del bando Vodafone OSO "Ogni Sport Oltre", la Fondazione ha effettuato i lavori di ristrutturazione e qualificazione dei locali e delle aree ricevuti in comodato dalla Parrocchia Santa Maria delle Grazie, sita in Roma, Via della Bufalotta n. 674, dando vita a "Casa Hopen" e realizzando un luogo di riferimento esclusivo e interamente dedicato ai ragazzi e agli educatori, che è sempre stato un obiettivo prioritario della Fondazione.

Sono poi proseguiti con soddisfazione gli abituali progetti: "*Tutti in Gioco*", "*Tutti a Karate*", "*Tutti in Fattoria*", integrati con nuove proposte, quali i corsi di Arte, Musicoterapia, Danzaterapia ed Informatica e redazione del giornalino di Hopen, nonché i rapporti istituzionali con Telethon, Swan UK, OMAR, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ed Eurordis. In particolare, la Fondazione ha ulteriormente potenziato la già attiva collaborazione con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, gestendo uno sportello di volontariato all'interno delle sedi dell'Ospedale durante le giornate dedicate all'attività dell'Ambulatorio per le malattie genetiche rare senza nome.

Si segnala infine che la Fondazione ha proceduto ad adeguare il proprio Statuto nell'ambito della riforma del terzo settore ai sensi dell'art. 101 CTS comma 2.

SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA

La situazione patrimoniale ed economica riflessa nel bilancio al 31/12/2019 fornisce chiara evidenza dell'operatività della Fondazione.

Esso mette in evidenza, in estrema sintesi, la seguente situazione economico finanziaria:

Situazione patrimoniale	
Attività	Euro 298.535
Passività	Euro 113.245
Patrimonio netto	Euro 185.290
Risultati economici	
Proventi e ricavi da attività tipiche	Euro 137.681
Oneri da attività tipica	Euro 137.361
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	Euro (1.424)

La situazione patrimoniale e finanziaria riportata mostra la solidità patrimoniale della Fondazione. L'esercizio chiude sostanzialmente in pareggio con un disavanzo dell'esercizio pari ad Euro 1.424 che è dovuto principalmente al carico fiscale Irap pari ad € 1.743.

NOTIZIE PARTICOLARI EX ART. 2428 COD. CIV.

- a) *Attività di ricerca e sviluppo.*
La Fondazione nel corso dell'anno non ha svolto attività di studi e ricerche finalizzata all'ideazione e alla messa a punto di specifici progetti, rispetto a quanto evidenziato in precedenza.
- b) *Numero e valore nominale di azioni proprie e di azioni e quote di società controllanti possedute, acquistate e alienate.*
Come risulta dal bilancio, la Fondazione non detiene azioni o quote proprie, né di controllanti.
- c) *Rapporto con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.*
La società non detiene partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.
- d) *Operazioni di copertura di rischi.*
Ai fini delle informazioni richieste dal comma 2, n. 6 bis dell'art. 2428 Cod. Civ., si indica che la Fondazione non ha posto in essere operazioni di copertura dei rischi di cambio e tassi di interesse attraverso operazioni con derivati non avendo in corso operazioni in valuta. Per quanto concerne

il rischio di credito l'esame delle posizioni nei confronti delle controparti non appalesa significative situazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE FUTURA DELLA GESTIONE

Le attività della Fondazione sono proseguite regolarmente nell'anno in corso fino a marzo quando, per effetto delle restrizioni e delle limitazioni imposte dai provvedimenti governativi a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono inevitabilmente rallentate. Casa Hopen è stata chiusa a far data dal 5 marzo 2020, in linea con le disposizioni previste per le scuole e le Università. Nel periodo del lockdown, la Fondazione si è adoperata sin da subito per trovare soluzioni alternative che potessero consentire di rimanere in contatto con le famiglie ed al contempo far sì che i ragazzi potessero, seppur in modo diverso, seguitare a stare insieme e socializzare a "distanza".

A tal proposito, sono state attivate delle videochat quotidiane, guidate da psicologi ed educatori esperti, nel corso delle quali venivano svolte attività ludiche e didattiche e provveduto alla riattivazione dei corsi di Casa Hopen (Karate, Musica, Danza, Arte ed Informatica/Giornalino Hopen) integrando anche il corso di cucina, in modalità "online", attraverso le varie piattaforme disponibili (Zoom, Skype, Duo e WhatsApp).

Con l'obiettivo di garantire la massima sicurezza ai ragazzi ed a tutti i collaboratori, la Fondazione ha scelto di continuare a monitorare i dati dei contagi, purtroppo in rialzo anche nella regione Lazio, anche nel mese di settembre (periodo durante il quale proseguiranno le attività in modalità online) e rimandare la partenza delle attività a Casa Hopen al mese di ottobre.

Dal punto di vista della gestione economica, gli effetti del Covid-19 si sono fatti sentire in maniera significativa dal momento che alcuni eventi di raccolta fondi già programmati non si sono potuti realizzare. Abbiamo però avviato azioni alternative e contiamo di chiudere l'anno in corso con entrate tendenzialmente in linea con quelle del 2019.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, l'Organo Amministrativo propone di coprire la perdita d'esercizio di € 1.743 con la riserva di patrimonio netto costituita dagli utili degli esercizi precedenti.

Il Presidente del C.d.A.

(Prof. Federico Maspes)

2 BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

2.1 STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31-dic-19	31-dic-18
A) CREDITI VERSO SOCI FONDATORI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni Immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	90.754	-
Totale Immobilizzazioni Immateriali	90.754	-
II - Immobilizzazioni Materiali		
3) Altri beni	23.505	23.037
Totale Immobilizzazioni Materiali	23.505	23.037
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	114.258	23.037
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
5 bis) Crediti tributari (di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)	2	2
5 quater) Verso altri (di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)	8.000	81
Totale Crediti	8.002	83
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli		
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	174.948	174.267
3) denaro e valori in cassa	1.050	
Totale disponibilità liquide	175.998	174.267
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	184.000	174.267
D) RATEI E RISCONTI	277	
TOTALE ATTIVO	298.535	197.386

PASSIVO	31-dic-19	31-dic-18
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione	120.000	120.000
II - Patrimonio vincolato		
Riserve statutarie		
Fondi vincolati per volontà degli organi istituzionali		
III - Patrimonio libero		
1) Risultato di gestione degli esercizi precedenti	66.715	22.784
2) Risultato di gestione dell'esercizio	-1.424	43.930
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (A)	185.290	186.714
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.865	960
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	2.865	960
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	41	161
(di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)		
7) Debiti verso fornitori	10.262	1.039
(di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)		
12) Debiti tributari	2.497	840
(di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)		
13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	795	240
(di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)		
14) Altri debiti	1.350	7.432
(di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)		
TOTALE DEBITI (D)	14.945	9.712
E) RATEI E RISCONTI	95.435	
1) Fondi destinati ricevuti da terzi	95.435	
TOTALE PASSIVO	298.535	197.386

2.2 RENDICONTO GESTIONALE

RICAVI E PROVENTI	Esercizio 2019	Esercizio 2018
1) Proventi e ricavi da attività tipiche		
1.1) Da contributi su progetti	82.067	125.557
1.2) Da contratti con enti pubblici		
1.3) Da soci ed associati		
1.4) Da non soci		
1.5) Altri ricavi e proventi	28.299	
1.6) Utilizzo di fondi vincolati	27.315	
TOT. 1) - PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE	137.681	125.557
2) Proventi da raccolta fondi		
TOT. 2) - PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
3) Proventi da attività accessorie		
TOT. 3) - PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
4) Proventi finanziari e patrimoniali		
TOT. 4) - PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	-	
TOTALE RICAVI E PROVENTI	137.681	125.557
ONERI	Esercizio 2019	Esercizio 2018
1) Oneri da attività tipiche		
1.2) Servizi	79.126	49.555
1.4) Personale	26.963	20.965
1.5) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	27.226	4.067
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	3.815	3.536
1.6) Oneri diversi di gestione	231	3.052
TOT. 1) - ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	137.361	81.175
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi		
TOT. 2) - ONERI PROMOZIONALI		
3) Oneri da attività accessorie		
TOT. 3) - ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		
4) Oneri finanziari e patrimoniali		
4.1) Su rapporti bancari	2	
TOT. 4) - ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	2	
5) Oneri di supporto generale		
TOT. 5) - ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
6) IMPOSTE	1.743	
Imposte correnti	1.743	452
RISULTATO DELLA GESTIONE	-1.424	43.930
TOTALE A PAREGGIO	135.936	125.105

2.3 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2019

2.3.1 CRITERI DI FORMAZIONE

Il presente bilancio è predisposto secondo corretti principi contabili, nel rispetto delle norme vigenti e nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale; è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale, dalla Nota Integrativa ed è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio, in attesa che si sia attuazione alla Riforma per il Terzo Settore di cui al D.lgs. 117/2017, si è tenuto conto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo Italiano di Contabilità, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e dall'Atto di Indirizzo dell'11/02/2009 approvato dalla Agenzia per le Onlus - nell'ambito delle funzioni di indirizzo e promozione del Terzo Settore ad essa attribuite dal D.P.C.M. 329/01 – intitolato *“Linee Guida e Schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti non Profit”*.

Lo Stato Patrimoniale ed il Rendiconto Gestionale sono stati redatti secondo lo schema previsto dal citato Atto di Indirizzo dell'Agenzia per le Onlus.

Il bilancio è stato redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Il bilancio è redatto in unità di Euro.

2.3.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci è stata fatta osservando il principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

A parte quanto di seguito verrà illustrato come criteri di iscrizione e valutazione in bilancio per le voci del Patrimonio Netto e dei Fondi Istituzionali e Gestione Corrente, i criteri di valutazione adottati fanno riferimento all'art. 2426 del cod. civ..

In particolare, i criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli eventuali costi accessori. Il costo capitalizzato è stato ammortizzato secondo piani di ammortamenti a quote costanti che tengono conto dell'effettiva utilità futura dell'immobilizzazione. Risultano esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni che hanno un valore recuperabile inferiore al valore contabile netto sono iscritte a tale minor valore. Le capitalizzazioni delle immobilizzazioni immateriali sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale, laddove richiesto.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli eventuali oneri accessori.

Gli ammortamenti sono imputati in uno specifico fondo, portato a riduzione dell'attivo in sede di bilancio.

Gli impianti sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in base alle aliquote di ammortamento economico tecniche, ritenute congrue ed espressive della residua possibilità di utilizzazione del cespite; per le altre immobilizzazioni materiali vengono applicate le aliquote previste dalla normativa fiscale in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento e dell'obsolescenza tecnica ed economica dei beni, rapportate all'effettivo periodo d'attività.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, l'immobilizzazione materiale risulti durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, viene iscritta a tale minor valore. Negli esercizi successivi, nel caso siano venute meno, in tutto o in parte, le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore originario viene ripristinato, al netto degli ammortamenti applicabili.

Crediti

I crediti nella loro differente articolazione sono iscritti nell'attivo della situazione patrimoniale al loro presumibile valore di realizzo.

Le altre partite numerarie sono state iscritte in base al loro valore nominale. I crediti di origine commerciale sono stati esposti sulla base della scadenza contrattuale o consuetudinaria.

Disponibilità liquide

Sono rilevate al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di presumibile realizzo.

Patrimonio Netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi enunciati e comprende gli apporti eseguiti dal Socio Fondatore all'atto della costituzione e successivamente, la riserva d'arrotondamento Euro, gli avanzi (disavanzi) portati a nuovo nonché l'avanzo (disavanzo) dell'esercizio corrente.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, se derivante da rapporti di scambio, detto valore è modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

In tale voce sono comprese anche le somme da erogare in relazione a contributi concessi per la realizzazione delle iniziative nei settori di intervento per i quali sia stata assunta la determinazione e si siano già perfezionati gli accordi che ne regolamentano l'erogazione.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi dei proventi e degli oneri

I proventi derivanti dai contributi ricevuti a sostegno del funzionamento della Fondazione sono iscritti in bilancio al momento in cui nasce il diritto a richiederli, determinato sulla base degli atti che ne regolano l'erogazione.

I costi sostenuti per l'attività istituzionale sono iscritti in bilancio secondo il principio di competenza economica.

2.3.3 ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL RENDICONTO GESTIONALE

In base a quanto richiesto dall'art. 2427 Codice Civile si presentano i successivi prospetti, che sono parte sostanziale della nota integrativa, valorizzati in unità di Euro.

In essi sono riportate le voci contrassegnate nello Stato Patrimoniale con lettere maiuscole e numeri romani che fanno riferimento allo schema per macro-classi, classi e conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Qui di seguito vengono specificate le voci riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni Immateriali

Saldo al 31.12.2019	€.	90.754
Saldo al 31.12.2018	€.	-
Variazioni	€.	- 90.754 -

La voce "immobilizzazioni immateriali" ammonta a Euro 90.754 e si riferisce alle opere e migliorie effettuate sull'immobile condotto in locazione pari a € 117.980 grazie ai fondi vincolati ricevuti da Vodafone al netto del relativo fondo di ammortamento (pari a Euro 27.226), per i quali è stato previsto un piano di ammortamento di cinque anni.

I. Immobilizzazioni Materiali

Saldo al 31.12.2019	€.	23.505
Saldo al 31.12.2018	€.	23.037
Variazioni	€.	(468)

La voce "Immobilizzazioni materiali" ammonta a Euro 23.505 e si riferisce alla voce macchine d'ufficio (pari a Euro 2.452) al netto del relativo fondo ammortamento (pari a Euro 1.387), a mobili, arredi e dotazioni d'ufficio (pari a Euro 3.734) al netto del relativo fondo di ammortamento (pari a Euro 224) e alla voce autovetture (pari a Euro 25.240), relativa all'acquisto di un pulmino per supportare il trasporto dei ragazzi, al netto del relativo fondo ammortamento (pari a Euro 6.310).

C) Attivo circolante**II. Crediti**

Saldo al 31.12.2019	€.	8.002
Saldo al 31.12.2018	€.	83
Variazioni	€.	(7.919)

Il saldo di tale voce, pari ad Euro 8.002, rappresenta il credito verso l'Erario per le ritenute su interessi (pari a Euro 2) e i crediti verso altri soggetti pari a Euro 8.000.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2019	€.	175.998
Saldo al 31.12.2018	€.	174.267
Variazioni	€.	(1.731)

Il saldo di tale voce, pari ad Euro 175.998, rappresenta le disponibilità liquide depositate sui conti correnti accesi presso Banca Sella (pari a Euro 156.075), presso Monte dei Paschi di Siena (pari a Euro 18.729) e sulla carta prepagata (pari a Euro 143).

Passività**A) Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2019
I - Fondo di dotazione	120.000	-	-	120.000
II - Patrimonio vincolato		-	-	-
III - Patrimonio libero	66.715	-	1.424	65.291
Totale	186.715	-	1.424	185.290

Il Fondo di dotazione, pari a Euro 120.000, accoglie la provvista patrimoniale acquisita a tale titolo dalle contribuzioni ricevute nel corso del 2015.

Il Patrimonio libero, pari complessivamente a Euro 65.291 accoglie il risultato di gestione degli esercizi precedenti (pari a Euro 66.715) e il disavanzo di gestione dell'esercizio (pari a Euro 1.424).

C) TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 2.865.

D) Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la composizione e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

4) Debiti verso banche

I debiti verso banche ammontano a Euro 41 e si riferiscono alle commissioni e alle spese di conto corrente ancora da addebitare.

7) Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 10.262 e si riferiscono al debito per le fatture ricevute e da ricevere dai fornitori di servizi.

12) Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a Euro 2.497 e si riferiscono al debito Irap maturato nell'esercizio (pari a Euro 1.292), al debito per le ritenute di lavoro dipendente ancora da versare (pari a Euro 807) e al debito per ritenute di lavoro autonomo (pari a Euro 398).

13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano a Euro 796 e si riferiscono interamente al debito verso l'INPS.

14) Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a Euro 1.350 e si riferiscono interamente al debito per gli stipendi ancora da pagare.

E) Ratei e Risconti Passivi

La voce ammonta ad € 95.435 e si riferisce ai contributi ricevuti da parte della Fondazione Vodafone Italia per lo sviluppo del progetto di ristrutturazione dell'immobile ricevuto in comodata (c.d. "Casa Hopen") per lo svolgimento delle attività della Fondazione.

Rendiconto Gestionale

Come segnalato nel paragrafo Criteri di formazione, il Rendiconto Gestionale è stato redatto secondo quanto indicato nell'Atto di Indirizzo dell'11/02/2009 approvato dalla Agenzia per le Onlus intitolato "Linee Guida e Schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti non Profit" e tenendo conto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo Italiano di Contabilità e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Proventi e Ricavi

1) Proventi e Ricavi da Attività tipiche

1.1) Da contributi su progetti

La voce, per l'importo di Euro 137.681, accoglie i contributi e le liberalità ricevuti dai soggetti che hanno supportato l'attività della Fondazione al fine di sostenere le spese generali di funzionamento della Fondazione stessa. Si evidenzia che il contributo straordinario vincolato erogato da Vodafone e destinato ai lavori di ristrutturazione e allestimento di Casa Hopen è stato imputato fra i ricavi in 5 anni coerentemente con il piano di ammortamento delle spese in questione.

Oneri

1) Oneri da Attività tipiche

Il totale è dettagliato nelle voci sotto elencate.

1.2) Servizi

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019
Spese per progetti	53.148
Campagna sociale	16.104
Altre consulenze	17.256
Spese di viaggi e trasferte	848
Spese di cancelleria	218
Spese telefoniche	267
Servizi amministrativi vari	1.923
Spese bancarie	1.236
Spese varie	4.230
Totale	79.126

1.4) Personale

Ammontano complessivamente a Euro 26.963 e sono dettagliate come segue:

- stipendi: euro 23.864,
- oneri sociali: euro 1.191,
- trattamento di fine rapporto: euro 1.908.

1.5) Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Si riferiscono alle opere e migliorie realizzate sull'immobile condotto in locazione (pari a Euro 27.226).

b) Ammortamento immobilizzazioni materiali

Si riferiscono agli ammortamenti dei mobili ed arredi (pari a Euro 224), delle macchine d'ufficio (pari a Euro 436) e delle autovetture (pari a Euro 3.155).

1.6) Oneri diversi di gestione

Ammontano complessivamente a Euro 231 e la composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019
Imposta di bollo	2
Imposta di registro	224
Altri oneri	5
Totale	231

6) Imposte

Le imposte 2019 indicate in tale voce, pari a euro 1.743, accolgono l'IRAP dell'esercizio.

2.3.4 ALTRE INFORMAZIONI

Si fa presente che la Fondazione:

1. ha n. 1 persona alle proprie dipendenze, atteso che le attività di gestione vengono poste in essere dall'Organo amministrativo e in particolare dal Presidente;
2. non ha corrisposto compensi al Consiglio di Amministrazione;
3. non ha corrisposto compensi al Collegio dei Revisori dei Conti;
4. durante l'esercizio non ha effettuato operazioni con parti correlate (art. 2427, n. 22-bis, c.c.);
5. durante l'esercizio non ha stipulato accordi fuori bilancio (art. 2427, n. 22-ter, c.c.).

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, l'Organo Amministrativo propone di coprire il disavanzo di gestione maturato pari a euro 1.424 con la riserva di patrimonio netto costituita dagli utili degli esercizi precedenti.

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del C.d.A.

(Prof. Federico Maspes)
